

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 683.121 - 67.211 PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 240 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 120 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (BEP) Via del Parlamento 3

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.750
UNITA' (senza edizione del lunedì)	5.500	2.750	1.500
VIE NUOVE	1.800	1.000	550

Conto corrente postale 1/29793

PREVISTA PER DOMANI L'IMPORTANTE RIUNIONE AL QUIRINALE

Il Consiglio di difesa discute sulla costituzionalità del trasferimento in Italia delle truppe americane

Martedì si riunisce anche il Consiglio dei Ministri per esaminare la decisione della NATO - Un'altra contraddizione dell'on. Martino - "Temperatura calda, nella DC"

L'attività politica, nonostante le ferie dei due rami del Parlamento, non accenna a scemmare di intensità. Al contrario, la giornata di domani sarà impegnata dalla mattina alla sera da due importanti riunioni: al mattino, da quella del Consiglio Supremo di Difesa, da noi preannunciata sin da ieri; nel pomeriggio da quella del Consiglio dei ministri. Per il primo appuntamento all'ordine del giorno è situazione internazionale con riferimento alla disposizione di rimandata dal comando parigino della NATO di trasferire in Italia cinquemila uomini dell'esercito degli Stati Uniti d'America, attualmente di stanza in Austria, e che dovranno sbarcare quel territorio entro il 27 ottobre, in virtù dell'attuazione del trattato di pace.

La convocazione del Consiglio Supremo di Difesa non è ufficiale. Secondo la prassi, la riunione di questo organismo è circondata nelle sue varie fasi dal massimo riserbo e i ministri e l'autorità militari che vi prendono parte sono legati al vincolo del «segreto di Stato». Il Consiglio è presieduto — a termini dell'articolo 87 della Costituzione — dal Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, e svolge i suoi lavori al Quirinale. Per la prima volta, però, il problema della permanenza su suolo italiano di truppe straniere verrà esaminato alla luce delle garanzie costituzionali, le quali affermano che la sovranità nazionale appartiene al popolo, lo stabilisce il Presidente della Repubblica, nella sua qualità di Capo dello Stato e di rappresentante dell'unità nazionale, detiene il comando delle Forze Armate.

Nonostante gli sforzi in contrario, compiuti in ogni occasione dai fautori più o meno ufficiali dell'alleanza atlantica e dei piani di assoggettamento dell'Italia alle direttive del Dipartimento di Stato americano e del Pentagono, tutti vedono, ormai, le gravi conseguenze costituzionali, politiche e legali che comporterebbe, per l'indipendenza e la sovranità d'Italia, lo acquiescimento stabile in varie province della penisola di reparti armati stranieri. E' noto, inoltre, che tali reparti — la cui entità sfugge praticamente a qualsiasi dosaggio — parteciperanno al servizio di polizia del nostro governo — fruibili da uno statuto del tutto autonomo, a volte in contrasto con la stessa legislazione penale italiana; lo statuto, meglio noto come «Convenzione di Londra tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo statuto delle forze Armate» presentando una Commissione Esteri della Camera, sorvolò alquanto sul problema, presentandolo come una questione di «ordinaria amministrazione atlantica», e progressiva in un'Europa socialista.

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO DI TORINO

Centro e sinistra del P. L. I. daranno battaglia a Malagodi

Tattica temporeggiatrice in attesa del «momento più favorevole» - Villabruna denuncia i legami di Malagodi con la Confindustria e la Confida

DALLA NOSTRA REDAZIONE TORINO, 31. — Nella corrente liberale di «sinistra» i temporeggiatori hanno preso sugli impazienti: tale è stata la conclusione di alcune discussioni protrattesi nelle ultime ore del convegno. Cosicché l'unico risultato del convegno dei dissidenti liberali è stato un minimo d'accordo raggiunto tra aderenti e «sinistra»: dare battaglia aperta all'on. Malagodi e alla direzione che passivamente ne convolava l'orientamento.

Perché l'intransigente volontà di rottura della «sinistra» si è piegata a questo che viene dai suoi esponenti dichiarato l'ultimo compromesso. E' l'estremo tentativo di riportare il P. L. I. allo spirito e agli orientamenti politici di quattro anni fa? Le ragioni sono insieme politiche e tattiche. Carandini, Pannunzio, Cattani, Messinico hanno, in sostanza, fatto prevalere la tesi secondo la quale oggi uscire dal partito senza che vi siano le condizioni per dare vita a una nuova formazione laica e radicale che comprenda anche repubblicani e socialdemocratici sarebbe un suicidio. E' un fatto che da un lato, e dall'altro, un favore gratuito fatto a Malagodi.

Non mancherà di mettere in serie difficoltà la segreteria dell'on. Malagodi, ormai additato come il rappresentante diretto delle forze economiche più repressive. Ma le conclusioni del convegno, in realtà, avvolgono i suoi oppositori che si risolveranno certo facilmente per questo solo fatto, tanto più che la «sinistra» ha qui a Torino mostrato la sua mancanza di prospettive realizzabili. Rinnunciando a gettare la sua novicella nel mare aperto che dovrebbe condurla al porto di una coalizione «laica» dei partiti minori, ha convulsa nel fatto il giudizio che dava il compagno Togliatti nell'ultimo numero di «Rinascita», quando scriveva: «La creazione di un raggruppamento «laico» non corrisponde ai bisogni della odierna evoluzione della vita politica. La scelta a cui sono di fronte oggi i liberali è infatti quella stessa che segna la linea di demarcazione di tutto lo schieramento di centro».

La pietra di paragone sta

La banca di Monaco chiude i battenti Cinque miliardi scomparsi nel «crak»

Il principe chiede l'amministrazione giudiziaria anche per la società di televisione - L'armatore Onassis, deciso ad allargare la sua influenza sul Principato, rileverebbe le società coinvolte nel «crak»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE MONACO, 31. — Lo scandalo della Società di banca dei metalli preziosi del Principato di Monaco è entrato in una fase cruciale. Difatti, nonostante l'intervento diretto del principe Ranieri, domani, lunedì, la banca chiuderà i battenti.

Come si ricorderà, la Società di banca dei metalli preziosi, fondata dieci anni or sono dal banchiere greco Liambey, era venuta a trovarsi qualche mese fa in gravi difficoltà finanziarie a causa di speculazioni andate a male. Lo scandalo sembrò ai dirigenti della banca di aver una causa diversa, ma, essendo intervenuto il principe Ranieri, si era tentato di far passare il tutto per un errore di calcolo. Ma, come si è visto, il principe, persona insignificante, non è riuscito a far passare il tutto per un errore di calcolo.

banca di pagamento ai correntisti e clienti di Monaco. Il Principato, con gli ultimi stanziamenti e con le somme illecitamente distratte dalle casse della Stato dai consiglieri di Ranieri, nonché con i 700 milioni di deposito già effettuati, si trova ora in credito verso la banca di due miliardi e venti milioni di franchi, somma sconsigliata.

A questa cifra vanno aggiunti altri tre miliardi di franchi depositati da privati cittadini che hanno seguito la stessa sorte. Il crak della Società di banca dei metalli preziosi, fondata dieci anni or sono dal banchiere greco Liambey, era venuta a trovarsi qualche mese fa in gravi difficoltà finanziarie a causa di speculazioni andate a male. Lo scandalo sembrò ai dirigenti della banca di aver una causa diversa, ma, essendo intervenuto il principe Ranieri, si era tentato di far passare il tutto per un errore di calcolo.

lo politico della DC. La spunta popolare che ha preso l'Unità il 7 giugno del 1953 ha aperto questo varco; e quantunque il movimento democratico sia ancora lontano dall'aver l'effettivo sopravvento sulle forze reazionarie, noi oggi possiamo parlare chiaramente di qualcosa di nuovo, qualcosa che da nuova fiducia e nuovo slancio. La situazione a sinistra che, confusa e incerta, non sono cessati gli arbitri e le illegalità nelle fabbriche, oltre due milioni di disoccupati attendono lavoro e pane; tuttavia s'è creata nella maggioranza degli italiani la coscienza che così non si può andare avanti e che è necessario, al momento di questa crisi, un governo di unità nazionale che sappia sempre la catena di misfatti antipopolari e antinazionali con la quale il governo Scelba sembrava aver soffocato il Paese. Sta il fatto che i popolari, allo sbarco di lotta dei lavoratori e dei democratici, insistono per una loro rappresentanza nei governi di unità nazionale. Il popolo italiano non è così incenerito da credere che una effettiva apertura a sinistra, cioè un governo di unità nazionale, non possa applicarsi la Costituzione, togli le unghie ai monopolisti, dai favorati e pane ai disoccupati. E' un dovere, per il popolo italiano, di mettere al bando l'attività del nuovo governo. Il popolo sa benissimo che la apertura a sinistra dovrà essere conquistata con l'azione e la mediazione di tutti i giorni, realizzando il principio di unità nazionale. E' un dovere, per il popolo italiano, di mettere al bando l'attività del nuovo governo. Il popolo sa benissimo che la apertura a sinistra dovrà essere conquistata con l'azione e la mediazione di tutti i giorni, realizzando il principio di unità nazionale. E' un dovere, per il popolo italiano, di mettere al bando l'attività del nuovo governo. Il popolo sa benissimo che la apertura a sinistra dovrà essere conquistata con l'azione e la mediazione di tutti i giorni, realizzando il principio di unità nazionale.

AL COMUNALE DI BOLOGNA 36 nazioni al congresso universale di esperanto

Singolare esperimento in 5 paesi diversi

BOLOGNA, 31. — Con una cerimonia al Teatro Comunale, presenti i 1700 delegati di 36 nazioni, si è inaugurato stamane a Bologna il 40. Congresso universale di esperanto. Singolare esperimento in 5 paesi diversi.

Lo svizzero prof. Edmond Privat ha poi tenuto il discorso ufficiale.

Dopo il canto dell'Inno ufficiale degli esperantisti e particolari applausi ai quattro veterani che furono cinquanta anni fa a Boulogne-sur-Mer, la seduta inaugurale si è sciolta. Molti congressisti hanno poi assistito alla cerimonia della dedica di una via di Bologna al fondatore dell'esperanto il polacco Ludovico Zamenhof.

Valutata la rupia pakistana

KARACI, 31. — Il governo di Karachi ha deciso di procedere ad una svalutazione della moneta pakistana a partire da domani.

Il tasso di cambio della rupia sarà di 476,19 rupie per 100 dollari e di 1 scellino e 6 pence per una rupia.

Precedentemente il tasso di cambio era di 322 rupie per ogni 100 dollari e di 2 scellini e 2 pence per una rupia.

La svalutazione della rupia pakistana è stata annunciata dal ministro delle finanze, M. Khan, in un comunicato stampa.

Motivi rivoltati come vecchie giacche al Festival internazionale della canzone

All'italiana «Vecchia Europa» la gondola d'oro - Assente il pubblico pagante - La Francia ha offerto un piacevole programma - Lo spettacolo in piazza San Marco

DALLA NOSTRA REDAZIONE VENEZIA, luglio. — Sono così brutte le canzoni che si scrivono, oggi in ogni parte dell'Europa sovranche, che si è deciso di non farle più cantare. E' il primo Festival internazionale della canzone che ha dato «paccottiglia per pepite d'oro».

Stato di fatto che nel tentativo di bilanciare questa rassegna musicale tenuta a battenti al Palazzo del cinema del Lido di Venezia ci si trova in mano motivi rivoltati come vecchie giacche, bottoni lucidati, un ciarpame che nemmeno la dolce vena crepuscolare di Gozzano riuscirebbe a salvare.

Varsavia

(Continuazione della 1. pagina)

di Ginevra «rivive nello stadio di Varsavia per volontà dei giovani che stanno bene insieme e si divertono, senza retorica, fratelli».

Anche la delegazione italiana, che è tra le ultime a sfilare preceduta da quattro grandi bandiere tricolori, è stata accolta con entusiasmo. Sono molto meno di quanti avrebbero dovuto essere; i nostri ragazzi, ma rappresentano il cuore e la volontà della gioventù italiana. Ad essi, si volge il saluto di benvenuto, e così la manifestazione di apertura del Festival termina.

I ragazzi se ne vanno, le delegazioni mescolate le une alle altre a far festa per le strade, nelle piazze e nei parchi della bella e ospitale Varsavia. La più grande manifestazione mondiale della gioventù ha avuto inizio.

I vestiti di un giovane straniero trovati in una barca abbandonata presso Palermo

Rinvenuti anche proiettili di pistola e i documenti d'un austriaco

PALERMO, 31. — Una barca abbandonata in un'insenatura della deriva presso la frazione Acqua dei Corsari.

Rapite due giovani a Palermo e R. Calabria

PALERMO, 31. — Un rapimento a scopo di matrimonio è stato compiuto oggi in una borgata palermitana.

Gravi danni nel Milanese per i violenti temporali

MILANO, 31. — Violenti temporali si sono abbattuti nel pomeriggio sullo Stivetta, frazione del Comune di Sesto Calende, con grave allagamento in vari tratti, con grave ostacolo per il traffico.